

Luca Attanasio, l'ambasciatore col sorriso che amava l'Africa

Pubblicato: Lunedì 22 Febbraio 2021



Luca Attanasio, 43 anni, nato a Saronno e cresciuto a Limbiate, era **uno dei più giovani ambasciatori italiani nel mondo**.

Laureato alla Bocconi nel 2001, ha intrapreso la carriera diplomatica nel 2003 ed è stato assegnato alla direzione per gli Affari Economici, Ufficio sostegno alle imprese, poi alla segreteria della direzione generale per l'**Africa**. Dopo diverse esperienze nelle ambasciate in Svizzera, in Marocco e in Nigeria, **dal 2017 è capo missione a Kinshasa, nel Congo**, dove è stato confermato nel 2019 in qualità di Ambasciatore Straordinario Plenipotenziario.

A Casablanca, nel 2015, Attanasio aveva sposato Zakia Seddiki. La coppia ha **tre bambine piccole**, Sofia, di quasi quattro anni, e due gemelline di due anni e mezzo, Lilia e Miral. **Insieme hanno fondato la ong Mama Sofia**, di cui **Zakia Seddiki è presidente e Attanasio era presidente onorario**: l'associazione si occupa di bambini e madri in situazioni difficili, con ambulatori medici, presidi mobili e progetti per le madri detenute. **A novembre, per il loro impegno portato avanti con passione da entrambi, avevano ricevuto il premio Internazionale Nassiriya per la Pace** con le seguenti motivazioni: *“Per il suo impegno volto alla salvaguardia della pace tra i popoli e per aver contribuito alla realizzazione di importanti progetti umanitari distinguendosi per l'altruismo, la dedizione e lo spirito di servizio a sostegno delle persone in difficoltà”*.

Attanasio era considerato un vero e proprio enfant prodige del mondo diplomatico, grazie alla sua carriera rapida e brillante, trascorsa per la maggior parte nel continente che amava e che rappresentava una vera e propria passione per lui.

Amava l'Africa, ma era legato a doppio filo con la sua Limbiate, il paese dove è cresciuto e dove vivono ancora i suoi genitori e la sua famiglia. In Monza e Brianza tornava quando poteva, compatibilmente con gli impegni istituzionali. **Nel 2015, dopo il matrimonio celebrato in Marocco, aveva voluto festeggiare insieme ai parenti e agli amici di sempre**. Col sindaco Antonio Romeo e con tanti suoi concittadini si sentiva spesso: l'ultima volta pochi giorni fa, **dopo la diffusione dell'acquisto da parte del Comune della storica villa Medolago**. Ha fatto i complimenti al primo cittadino e ha commentato *“Anche i sogni si realizzano”*. Il suo purtroppo è stato interrotto in Congo, insieme a quello del carabiniere Vittorio Iacovacci e del loro autista.

Tantissimi i messaggi di cordoglio arrivati da parte delle istituzioni, dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella al premier Mario Draghi, dai ministri Lamorgese e Di Maio fino al presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana, **ma anche associazioni e realtà attive nel mondo della cooperazione internazionale** come Caritas hanno voluto ricordare il suo impegno e la sua dedizione. **Nel suo paese natale, a Limbiate, è lutto cittadino e le bandiere sono a mezz'asta**.

Tommaso Guidotti

tommaso.guidotti@varesenews.it

